



VENEZIA 68

Red Carpet

Foto Ansa/ Claudio Onorati



Maria Grazia Cucinotta, sbarco e debutto da regista

BELLEZZE ■ L'attrice Maria Grazia Cucinotta arrivata ieri al Lido di Venezia. Oggi presenterà il suo primo «corto» girato come regista, «Il Maestro», fuori concorso. Sul Red Carpet ieri in tarda serata ha sfilato Madonna, attesissima dai fan. La pop star aveva prenotato cinque alberghi tra Venezia e il Lido per depistare «paparazzi» e pubblico. Sul tappeto rosso sono passati anche gli attori del film di Roman Polanski (ovviamente assente), poi i protagonisti del film «Saideke Balai» di Wei Te-Sheng.

Lite borghese in un interno
Polanski si vendica
attraverso «Carnage»

Madonna superstar
che fa le prove
da Wallis Simpson

→ A PAGINA 38-39

→ A PAGINA 39



IN PASSERELLA LITIGI E SOGNI POP

**MOSTRI
IN LAGUNA**

Alberto Crespi



Difficile replicare una giornata simile. Madonna ha steso tutti, come sempre le capita quando viene ai Festival del Cinema: rispetto a lei sembrano tutti ragazzini, soprattutto nella gestione del rapporto con i media, cosa che molte star patiscono come una tortura e che lei padroneggia al punto da essere considerata una docente in materia. E Roman Polanski, in contumacia, ha spedito alla Mostra un film magnifico, *Carnage*, che è un beffardo lamento sul fallimento della civiltà occidentale.

Polanski non c'era, ovviamente. I vecchi problemi giudiziari con gli Stati Uniti gli impediscono di lasciare la Francia. Hanno cantato le sue lodi i suoi magnifici attori Kate Winslet, Christoph Waltz e John C. Reilly (era assente Jodie Foster). Madonna, invece, se l'è cantata e suonata in regale solitudine. Il film su Edoardo VIII e Wallis Simpson non è un capolavoro, ma contiene una riflessione sulla celebrità che la popstar di origini italiane è ben legittimata a fare. Quando le han chiesto se lei abdicerebbe (come Edoardo VIII...) dal trono del pop per amore di un uomo o di una donna, ha risposto maliziosa: «Credo di averli tutti e due... o tutti e tre», intendendo il trono, l'uomo e la donna. Poi si è buttata sul malinconico raccontando che la celebrità significa anche essere soli: «Spesso mi sento come un pesce fuor d'acqua, come credo si sentisse Wallis Simpson in mezzo a tutto il caos mediatico che la circondava».

Madonna ha confessato un sogno: rifare *La dolce vita*, «ma girare in Italia costa troppo». Le ha risposto l'assessore alla cultura del Lazio Fabiana Santini, invitandola per il 5 mattina a un convegno dell'Anica che illustrerà un fondo del Lazio per nuove produzioni. A Venezia tutte le scuse sono buone per farsi pubblicità, ma non tutti lo fanno con classe, come Madonna. ●

L'Italia di oggi
terremotata come la «Scossa»
di Lizzani & Co.

→ A PAGINA 40-41